



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA "

AV1A06300Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **356/2025** del **02/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 1/2026*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 19** Traguardi attesi in uscita
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 25** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 27** Valutazione degli apprendimenti
- 29** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 32** Aspetti generali
- 34** Piano di formazione del personale docente
- 35** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'etimologia del nome Cesinali, dal latino Caesus ("tagliato"), indica un'area boschiva abbattuta per far spazio all'agricoltura e all'insediamento umano. Il nucleo urbano si è sviluppato principalmente in età medievale. Storicamente è stato un casale del feudo di Atripalda, di cui ha condiviso le vicende politiche e amministrative fino all'abolizione della feudalità. Divenuto comune autonomo, nel ha mantenuto il suo carattere di borgo agricolo e residenziale, salvaguardando il centro storico caratterizzato da architetture del XVIII secolo.

Durante il periodo fascista, a causa degli accorpamenti messi in atto dal regime, il comune di Cesinali viene soppresso e aggregato a quello di Aiello del Sabato per poi diventare un comune autonomo nel 1950.

Attualmente il comune, situato su una estensione collinare di circa 380 metri s.l.m. - a circa 5 km da Avellino conta intorno ai 2.533 abitanti e l'età media stimata - in linea con la tendenza regionale - si attesta intorno ai 44-45 anni. Il territorio conserva una forte vocazione residenziale ed è parte integrante della produzione del vino Fiano di Avellino DOCG.

La popolazione in età da scuola dell'obbligo (0-14 anni) ha subito una lieve contrazione negli ultimi anni, seguendo il calo della natalità nazionale. I servizi scolastici locali comprendono istituti per l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado.

L'economia di Cesinali è tradizionalmente legata all'agricoltura specializzata (viticoltura) e al settore terziario, favorito dalla vicinanza al capoluogo Avellino. Lo stato sociale riflette una comunità coesa, tipica dei piccoli centri irpini, con una forte incidenza di famiglie residenti storiche, integrate da una crescente percentuale di lavoratori che operano nel capoluogo o nelle aree industriali limitrofe.

Diversi sono i servizi che il comune offre anche a causa delle differenti esigenze della popolazione. L'aumento della popolazione over 80 ha richiesto l'attivazione di assistenza e servizi domiciliari. Inoltre negli ultimi anni è cresciuta la richiesta da parte del territorio di un'offerta didattica sempre più completa e competente e di una scuola che possa offrire tempi pieni con servizi pomeridiani per i bambini. Diverse sono le associazioni e le organizzazioni no profit che si prodigano per il benessere e la crescita della popolazione, di tipo culturale, sportivo, religioso, ambientale; ne citiamo solo alcune per indicare il rilevante grado di mobilitazione sociale presente sul territorio: la Proloco, numerosi gruppi parrocchiali, diverse scuole di musica e teatro nonché palestre e gruppi sportivi agonistici e non.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AV1A06300Q
Indirizzo	VIA PROVINCIALE S. MICHELE AIELLO DEL SABATO CESINALI 83020 AIELLO DEL SABATO
Telefono	0825667256
Email	PICCOLEM.CESINALI@ALICE.IT
Pec	

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia "Pio Legato Cocchia" è una scuola paritaria cattolica che offre un servizio educativo nell'arco dell'età evolutiva 2-6 anni con sezione Primavera attiva dal 2024. Appartiene alla Congregazione delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche la cui sede centrale è a Bagnoli-Napoli. La gestione della scuola è affidata ad una Dirigente scolastica che si occupa della gestione amministrativa ed economica della struttura e del personale. Per assicurare alla scuola l'impostazione propria delle scuole cattoliche e la fedeltà al progetto educativo, sia per la gestione che per la coordinazione didattica vengono sempre nominate suore



Piccole Missionarie Eucaristiche.

Il progetto educativo della nostra scuola ha come fonti di ispirazione fondamentale la Costituzione Italiana (artt. 2-3; 29-31; 33 e 34), la legislazione scolastica, i valori evangelici e lo spirito della fondatrice, Madre Ilia Corsaro di "rigenerazione amorosa dell'umanità".

Pur ponendo al centro del proprio agire il benessere psico-fisico di ciascun singolo bambino, la nostra scuola è molto attenta ai bisogni delle famiglie e alla loro serenità, consapevole che un aperto e continuo dialogo con i genitori, possa giovare, più o meno indirettamente, alla crescita armonica dei propri alunni.





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	3
	Casse bluetooth e microfoni	2

Approfondimento

La struttura scolastica è stata costruita dopo il 2000 secondo le norme vigenti in materia. E' collocata su unico pian terreno, dispone di porte antipanico, rampe e bagno per i disabili. Il grande salone multiuso (giochi, laboratori, palestra per l'attività motoria) è attrezzato di una vasta gamma di accessori (palle, cerchi, birilli, coni, canestro, hula hoop, aste e mattoncini, corde). Ciascuna classe e' molto ampia, con tavoli e tappeti colorati che, facilmente, sono spostati consentendo un nuovo uso dell'ambiente (atelier, laboratorio, mensa); e' dotata di televisore casse audio e microfoni. Attrezzature e giochi sono adatti all'eta' degli studenti e conformi alle norme di sicurezza.



Risorse professionali

Docenti	3
---------	---

Personale ATA	1
---------------	---

Approfondimento

Il corpo docente è composto da personale religioso e laico, con età media di circa 35 anni, tutto al femminile. Ogni sezione prevede due figure educanti (docente e assistente) opportunamente e continuamente formate al servizio per l'infanzia nel settore 2-6 anni. La coordinatrice didattica e le educatrici interne supervisionano il lavoro nelle classi per sostenere soprattutto le attività dei bambini BES o con particolari fragilità, predisponendo, ove opportuno, piani educativi personalizzati. Non sono contemplate, al momento, altre figure professionali specializzate interne (logopedista, psicomotricista, psicologo) sebbene, le insegnanti siano periodicamente in dialogo con i terapisti che seguono i propri iscritti.



Aspetti generali

La scuola impronta il proprio servizio ai seguenti fondamentali principi ispiratori:

- colmare le differenze sociali e culturali dando di più a chi ha di meno; differenziare la proposta educativa ed istruttiva per consentire a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio: enti locali, associazioni culturali e professionali, gruppi di volontariato, soggetti laici e religiosi, pubblici e privati, organismi ricreativi e sportivi, allo scopo di ampliare l'offerta formativa;
- rispettare l'unità psico-fisica di ciascun bambino valorizzando l'unicità della persona;
- potenziare la centralità educativa della corporeità dei bambini;
- recuperare la funzione educativa dell'esempio;
- promuovere l'attività di ricerca;
- educare all'impegno, al senso di responsabilità, alla coerenza; riconoscere la rilevanza democratica per lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo del gruppo e della comunità.
- accogliere le diversità di sesso, età, competenza, ceto, etnia, nazionalità, lingua, religione quale arricchimento umano e potenziamento formativo ispirato all'ideale dell'uomo planetario, protagonista del villaggio globale.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze inerenti alla cittadinanza, al senso di comunità e alla responsabilità comune. Stimolare i bambini alla partecipazione della vita sociale a partire dalla famiglia e la scuola, per poi aprirsi alla comunità più grande quale il paese, il comune, le istituzioni civili.

Traguardo

Conoscere il paese, la sua storia e le sue caratteristiche, avviare una collaborazione con alcune istituzioni (vigili ad es.) e associazioni che si adoperano per mantenere vive le tradizioni (Proloco, comitato feste, parrocchia) partecipando in modo attivo alle varie iniziative promosse.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IO PICCOLO CITTADINO

Mosse dalle sollecitazioni che giungono dalle nuove normative riguardanti gli insegnamenti scolastici, come Scuola dell'infanzia, abbiamo valutato di voler potenziare l'educazione civica, considerata come disciplina trasversale a tutte le altre e a tutti i campi di esperienza. Ci proponiamo di educare il bambino alla convivenza, valorizzando le diverse identità ma non trascurando valori come la collaborazione, l'ascolto e il dialogo.

I principali obiettivi di questo insegnamento partono dall'accettazione di se stessi e dal riconoscimento dei propri talenti e potenzialità per poi aprirsi all'altro, con il quale intessere relazioni autentiche e costruttive, e, infine, al mondo intero umano e naturale. La scuola dell'infanzia, essendo quasi per tutti gli studenti il primo ambiente diverso dalla famiglia, si pone, così, come contesto utile e proficuo per un percorso di apprendimento di tal genere. In classe le insegnanti attraverso le routine quotidiane (la preghiera al mattino, il tempo dell'ascolto, il lavoro al banchetto, il gioco e il relativo riordino, il pranzo insieme, ecc.) sottolineeranno come il rispetto di regole comuni crei un ambiente sereno e pacifico nel quale tutti gli studenti possano riconoscersi e inserirsi naturalmente. In esterna, si prevederanno uscite didattiche sul territorio per conoscere le principali figure istituzionali come il Sindaco, i Parroci, gli Amministratori, le Forze dell'ordine e si collaborerà con associazioni locali come la Proloco per laboratori e visite guidate.

L'incontro con tali figure sarà, opportunamente preparato, da attività in classe

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità



Favorire il raggiungimento delle competenze inerenti alla cittadinanza, al senso di comunità e alla responsabilità comune. Stimolare i bambini alla partecipazione della vita sociale a partire dalla famiglia e la scuola, per poi aprirsi alla comunità più grande quale il paese, il comune, le istituzioni civili.

Traguardo

Conoscere il paese, la sua storia e le sue caratteristiche, avviare una collaborazione con alcune istituzioni (vigili ad es.) e associazioni che si adoperano per mantenere vive le tradizioni (Proloco, comitato feste, parrocchia) partecipando in modo attivo alle varie iniziative promosse.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Potenziamento della cittadinanza attiva - Sviluppare la consapevolezza di se' e dell'altro, la conoscenza di regole/diritti sia nel contesto scolastico sia nella societa' piu' in generale. - Sensibilizzare alla cura dell'ambiente che lo circonda.

Si offriranno esperienze volte alla conoscenza piu' approfondita del paese, dei luoghi, delle istituzioni principali e delle tradizioni.

Attività prevista nel percorso: IL LABORATORIO NELL'ORTO



Il laboratorio nell'orto della scuola sarà un'aula a cielo aperto dove si unirà l'apprendimento teorico a quello pratico sensoriale.

Alle classi sarà affidata la cura del giardino della scuola, con l'attenzione sia all'orto che alla parte dedicata a piante e fiori ornamentali.

I bambini potranno ampliare le loro competenze disciplinari attraverso numerose attività:

- osservazione dei cicli naturali;
- documentazione e registrazione delle fasi attraverso disegni, schede strutturate e creazione di contenuti digitali (foto, video);
- lavoro della preparazione del terreno, della semina e della raccolta nell'orto;
- costruzione e decorazione di casette per gli uccelli;
- semina e cura di piante ornamentali.

Si tratta di una esperienza di learning by doing che coinvolge tutti i sensi, che stimola la creatività e l'interesse connettendo il bambino alla natura, inoltre, le varie attività sviluppano un forte senso di responsabilità e collaborazione.

Descrizione dell'attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

La coordinatrice didattica e le insegnanti delle varie sezioni si occuperanno di tracciare fasi e tempi del progetto, verificheranno il lavoro in itinere e il raggiungimento degli obiettivi intermedi. Produrranno video e foto dei vari momenti per raccoglierli in montaggi da presentare anche ai genitori.

Risultati attesi

- Potenziamento del senso di cura, autostima, benessere e responsabilità;
- sensibilizzazione al consumo di cibi sani come frutta e verdura;
- consolidamento dell'apprendimento attivo attraverso la metodologia del learning by doing;
- collaborazione tra le classi e coinvolgimento dei genitori.

Attività prevista nel percorso: CONOSCO IL MIO PAESE

Descrizione dell'attività

Questo progetto è un'esperienza educativa per far conoscere ai bambini il territorio, le istituzioni e sviluppare il senso di appartenenza.

Attraverso il coinvolgimento della Proloco di Cesinali si avvieranno momenti di esplorazione sensoriale della città, visitandone la piazza, i parchi, le chiese, la biblioteca, il



Municipio, le stazioni di polizia locale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile La coordinatrice didattica e le insegnati

- Conoscenza del territorio: esplorare il paese, i luoghi principali e conoscere la sua storia e le sue tradizioni.

- Sviluppo civico: comprendere il ruolo delle istituzioni e sentirsi parte attiva della comunità.

Risultati attesi - Sviluppo sensoriale: usare i sensi per esplorare e conoscere l'ambiente urbano.

- Consolidamento dello spirito di collaborazione e interazione tra i bambini e tra i bambini e le figure adulte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La didattica nelle varie sezioni, mette in campo metodologie student centered, dove il benessere del bambino viene messo al centro e il processo di apprendimento è dinamico e condiviso, mai calato dall'alto. Si cerca di sviluppare, così, un arguto pensiero critico, l'autonomia nei ragionamenti e negli spostamenti all'interno degli ambienti, la cura delle relazioni tra pari e con le insegnanti. Il docente è considerato un facilitatore che guida e supporta, motiva e incoraggia, gratificando ogni conquista.

Le strategie didattiche saranno sempre più innovative e inclusive con l'utilizzo della didattica laboratoriale favorendo il learning by doing, con attività di coltivazione e cura delle piante del giardino della scuola, laboratori artistici (interni ed esterni) attraverso l'utilizzo di materiali di vario genere per creare, giocare e inventare, laboratori di lettura musicata per sviluppare il senso del ritmo e abituare all'ascolto.

Si prevederanno ore di potenziamento delle competenze linguistiche e di educazione civica per la promozione della cittadinanza attiva.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La didattica nelle varie sezioni, mette in campo metodologie student centered, dove il benessere del bambino viene messo al centro e il processo di apprendimento è dinamico e condiviso, mai calato dall'alto. Si cerca di sviluppare, così, un arguto pensiero critico, l'autonomia nei ragionamenti e negli spostamenti all'interno degli ambienti, la cura delle relazioni tra pari e con le insegnanti. Il docente è considerato un facilitatore che guida e supporta, motiva e incoraggia, gratificando ogni conquista.

Le strategie didattiche saranno sempre più innovative e inclusive con l'utilizzo della didattica laboratoriale favorendo il learning by doing, con attività di coltivazione e cura delle piante del giardino della scuola, laboratori artistici (interni ed esterni) attraverso l'utilizzo di materiali di vario genere per creare, giocare e inventare, laboratori di lettura musicata per sviluppare il senso del ritmo e abituare all'ascolto.

Si prevederanno ore di potenziamento delle competenze linguistiche e di educazione civica per la promozione della cittadinanza attiva.



Aspetti generali

La scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione, dove si promuovono i diritti fondamentali e universali del bambino.

Concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza e della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

All'interno di questo ambiente di apprendimento si promuove una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascuno allievo, nella cura dell'ambiente e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più



elaborate.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO
LEGATO COCCHIA "

AV1A06300Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica nella nostra scuola dell'infanzia è trasversale e fondamentale, perché non si limita a trasmettere nozioni ma sviluppa nei bambini le basi per un senso di cittadinanza responsabile attraverso esperienze concrete e significative: il riordino degli ambienti, il rispetto del compagno, la cura delle piante, le regole della convivenza, l'uso delle parole gentili per dialoghi e richieste. Sin dai primi giorni di scuola, già con i più piccoli, si avvia un percorso didattico per la loro crescita umana e sociale, attraverso il gioco, il racconto, le drammatizzazioni, i laboratori.

Con i più grandi si affrontano concetti più complessi come la Costituzione italiana ed europea, i principi della legalità e i diritti dell'infanzia che, non di rado, si approfondiscono con uscite didattiche e incontri con esperti.

La giornata scolastica segue delle routine abbastanza costanti che aiutano a generare un clima sereno e prevedibile, fatto di gesti condivisi e rasserenanti: il tempo dell'accoglienza, la preghiera del mattino, ascolto e lavoro al banchetto, balli e canzoncine, lavare le manine e prepararsi al pranzo, il gioco in gruppo.

Alcuni bambini arrivano a scuola molto presto (quindici minuti prima delle otto), secondo le esigenze lavorative dei genitori, e la gran parte preferisce trattenersi a scuola sino alle quindici dopo la merenda. La scuola dell'infanzia Pio Legato Cocchia termina le proprie attività scolastiche il 30 giugno e non prevede attività estive, inizia, invece, già nei primi giorni di settembre, più di una settimana prima della scuola statale.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono strutturate in relazione alle Aree di Apprendimento che rappresentano le diverse discipline del fare e dell'agire del bambino.

Le aree si distinguono in:

- Socio-affettiva
- Linguistica
- Logico-matematica
- Grafo-motoria
- Scientifica
- Artistico-espressiva
- Religiosa
- Musicale
- Corporeo-motoria

Le suddette aree vengono sviluppate attraverso i diversi Campi di Esperienza che sono gli ambiti mediante i quali vengono raggiunte le competenze didattiche.

Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)



I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico e il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.

Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

Il bambino è portato a confrontarsi con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i nuovi mezzi di comunicazione e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta

La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

La scuola accoglie bambini dai 2 ai 6 anni e tutte le sezioni seguono, ogni anno, la stessa progettazione didattica che consente una forte uniformità e collaborazione tra le insegnanti che, in più occasioni, si trovano a vivere momenti comuni. Questo consente alle docenti un frequente confronto sulle metodologie utilizzate, sugli obiettivi a breve e lungo termine, sulle dinamiche



interne che si generano tra i bambini. Il percorso tematico comune fa sì che i bambini, anche di sezioni diverse, possano raccontare vicendevolmente quanto vissuto e appreso, cantare i testi scelti in seno alla programmazione, ritrovarsi in laboratori condivisi e conoscere i coetanei e le altre maestre.

Ogni sezione è in possesso di un testo di religione dove approfondire il racconto della creazione del mondo, da Adamo ed Eva sino alla morte e risurrezione di Gesù, per poi passare attraverso la storia della Chiesa con l'esempio dei più importanti santi e dei Papi. Il Curricolo IRC ha anche la finalità di conoscere, attraverso gli esempi evangelici, la morale cristiana e i suoi valori fondativi quali l'amore, il rispetto, la carità e la loro applicazione nella vita quotidiana. In sintesi, esso è un percorso che mira a formare individui consapevoli, eticamente responsabili e capaci di vivere serenamente nel mondo nel rispetto delle altre confessioni religiose e culturali.

Il Curricolo di educazione motoria, svolto due volte a settimana con una insegnante preposta, mira allo sviluppo del movimento attraverso schemi motori di base come correre, saltare, lanciare, alla coordinazione, all'equilibrio e alla consapevolezza corporea, inoltre, favorisce l'organizzazione spazio-temporale. Con semplici giochi di squadra e sfide sportive i bambini collaborano e si relazionano, imparano a gestire le proprie emozioni e ad accettare anche le piccole sconfitte. L'uso di numerosi attrezzi ginnici come la palla, nastri, clavette, mattoncini valorizza il corpo come strumento di espressione e creatività. Attraverso questo curricolo si promuovono sani stili di vita con l'approfondimento di tematiche come la dieta con gli alimenti salutari e i cibi nutrienti.

Il curricolo della lingua inglese nella nostra scuola dell'infanzia mira a introdurre la lingua in modo ludico e naturale, stimolando l'ascolto e la curiosità attraverso giochi, brevi dialoghi, l'uso delle marionette, story telling, filastrocche e canzoncine. Il progetto aiuta a preparare la base per futuri apprendimenti linguistici, rafforzando la comprensione e la memoria. Molto spesso si tratta di un apprendimento esperienziale con lavori che stimolano i sensi e precedono l'utilizzo di materiali di diverso genere. In ciascuno studente genera una mentalità aperta pronta ad accogliere altre culture e tradizioni in una società sempre più globalizzata.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

EDUCAZIONE AMBIENTALE VISITA ALLE ISTITUZIONI, AI MUSEI, CARABINIERI, SINDACO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA SENSO DELLE REGOLE PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA RES PUBLICA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA " -
AV1A06300Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione dell'acquisizione delle competenze è assicurata ogni giorno attraverso attività di ripasso, osservazione, dialogo volte ad identificare lacune e punti di forza degli studenti e orientare il proprio lavoro a seconda dei feedback ricevuti. Le insegnanti osservano il comportamento e le interazioni dei bambini in classe, lavorano a piccoli gruppi per una più chiara considerazione dei processi e degli atteggiamenti, controllano lo svolgimento delle attività su schede o libri di testo, infine, giungono a una valutazione complessiva. Nel caso in cui tale fase evidenziasse qualche segnale di difficoltà di uno o più bambini si procede ad una valutazione trasversale nel gruppo docenti e si ipotizza un confronto con la famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le insegnanti attraverso l'osservazione costante del gruppo classe individuano i livelli di competenza raggiunti da ciascuno studente in merito all'autonomia, al rispetto delle regole comuni, alla cura dell'ambiente, allo spirito di collaborazione e dialogo con i pari. Propongono, inoltre, semplici compiti (schede strutturate, richieste verbali, assegno di piccoli incarichi di responsabilità, ecc.) per verificare l'acquisizione degli obiettivi previsti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Attraverso l'implementazione di giochi a squadre, semplici sfide, attività di gruppo nelle quali far emergere la cooperazione e il dialogo, le insegnanti motivano e verificano lo sviluppo delle capacità relazionali di ciascun bambino.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Grazie a un continuo dialogo e confronto con i genitori, la scuola riesce a consigliare alle famiglie una valutazione da parte di un esperto del bambino, già in età precoce. Lo scopo è quello di identificare eventuali difficoltà nello sviluppo motorio, linguistico, cognitivo o comportamentale e impostare un piano di inclusione personalizzato. Gli obiettivi di ciascun Piano Educativo Personalizzato vengono individuati dal GLO opportunamente convocato, composto dalle insegnanti, dai genitori e dalle figure professionali che seguono il bambino. Ciascun PEI prevede il potenziamento in diversi ambiti: relazionale, comunicativo, cognitivo, ambientale; ogni dimensione, a sua volta, si declina in attività e metodologie specifiche di potenziamento delle fragilità del bambino. Il PEI, inoltre, consente alle insegnanti di evidenziare i punti critici, cioè le barriere, e di inserire dei facilitatori, quelle azioni didattiche che aiutano lo sviluppo di un ambiente sempre più accogliente e stimolante. In classe i docenti individuano i compagni maggiormente cari al bambino in questione per mettere in atto giochi e attività in piccoli gruppi, sviluppando il dialogo e l'interazione. L'équipe si riunisce periodicamente per verificare il raggiungimento degli obiettivi o per valutare altre metodologie da inserire.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In seguito all'acquisizione della diagnosi funzionale prodotta dall'Asl di riferimento, dopo l'osservazione attenta del bambino in classe relativamente ad autonomie personali, rapporto coi pari e con le insegnanti, competenze didattiche acquisite, il confronto con la famiglia e con i terapisti, l'equipe docenti elabora una prima bozza del PEI. Ulteriori colloqui con i soggetti esterni coinvolti si procede alla definizione del progetto definitivo e alla convocazione del GLO, alla presenza del neuropsichiatra infantile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI CURRICOLARI EDUCATORE INTERNO GENITORI TERAPISTI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nell'elaborazione del PEI perché è in grado di fornire informazioni dettagliate e complete sul vissuto del bambino in altri contesti di vita. Il suo coinvolgimento è fondamentale per l'individuazione di strategie e metodologie efficaci.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Cionvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

La scuola è gestita da un ente religioso che si occupa della gestione amministrativa e burocratica.

L'organigramma è così composto:

ente gestore;

coordinatrice didattica;

personale amministrativo;

docenti (di sezione, di religione);

altre figure professionali;

personale ATA;

NIV;

GLO.

Il Collegio dei docenti è formato dal dirigente scolastico e dai docenti, si riunisce bimestralmente per valutare e decidere, di volta in volta, riguardo l'organizzazione scolastica, la programmazione, i piani di aggiornamento. A inizio anno sono definite giornate di formazione dello staff dedicate alla scelta della tematica della progettazione didattica, al suo approfondimento e alle sue tappe intermedie. Le insegnanti hanno la possibilità di esprimere anche le proprie necessità formative, i punti da potenziare che, sono oggetto di valutazione della coordinatrice didattica la quale, se non può rispondere personalmente, dirotta le esigenze delle docenti all'ente formativo di riferimento (Fism, Consorzio dei servizi Sociali).

La scuola dell'infanzia "Pio Legato Cocchia" è una realtà non molto grande, dove il dialogo e il confronto con le famiglie è assicurato con colloqui in presenza e comunicazioni su piattaforma digitale, nonostante l'assenza di un organo di rappresentanza dei genitori.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

PERCORSO FORMATIVO PER DOCENTI ED EDUCATORI DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI PROMOSSO DAL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI NELL'AMBITO A/5.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

Tematica dell'attività di formazione

Tematiche relative all'infanzia

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito